

Comunicato Stampa

IL 25 NOVEMBRE NON BASTA.

A RUBANO 1 MESE DI INIZIATIVE PER SENSIBILIZZARE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Nell'occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne l'Amministrazione di Rubano quest'anno ha organizzato una serie di iniziative che si susseguiranno per tutto il mese di novembre

- **Si inizia il 7 novembre alle ore 18.30 con l'inaugurazione della mostra "Com'eri Vestita?" presso la biblioteca di viale Po.**

La mostra, che resterà poi aperta fino al 15 novembre, esporrà 17 abiti di 17 donne e bambine che hanno subito violenza sessuale, accompagnati dalle loro riflessioni per leggere la violenza dal punto di vista di chi la subisce e mettere il fenomeno in una diversa prospettiva

La violenza sessuale è una delle più conosciute forme di violenza maschile contro le donne: secondo l'indagine Istat del 2014, circa il 20% delle donne italiane, ovvero 4 milioni 353 mila donne, subisce o ha subito una forma di violenza sessuale nel corso della propria vita, mentre 152 donne su 1.127, accolte dal Centro Veneto Progetti Donna nel 2022, hanno riferito di aver subito violenza sessuale.

Nonostante sia così frequente e nonostante se ne parli in diversi contesti, diversi stereotipi avvolgono questo fenomeno: l'Istat ha pubblicato nel 2019 un'indagine che mostra i principali pregiudizi di italiani e italiane sulla violenza sessuale. L'indagine evidenzia come il 40% di coloro che hanno risposto all'indagine pensi che le donne che non vogliono un rapporto sessuale riescano a evitarlo, mentre il 24% pensa che le donne provochino la violenza sessuale con il loro modo di vestire. Questi pregiudizi sono radicati nella nostra cultura e nella società e si ripercuotono in maniera feroce nelle vite delle donne in tutti gli ambiti che le coinvolgono: condizionano il modo in cui vengono considerate e assistite dalle Forze dell'ordine, dai servizi territoriali e nei Tribunali, da parte della propria cerchia di conoscenti. Spesso condizionano il modo di esprimere la propria personalità nel ricordare e rivivere una violenza subita, che spesso è seguita da un profondo senso di responsabilità. Ancora oggi è normale pensare, e a volte addirittura chiedere, anche nei Tribunali, a una donna che ha subito violenza sessuale: "Com'eri vestita?", ribaltando così la responsabilità dell'atto violento su un atteggiamento sbagliato di chi lo ha subito. Si tratta di quella che viene chiamata 'vittimizzazione secondaria' riconosciuta e vietata anche dalla Convenzione di Istanbul. "I Centri antiviolenza che ogni giorno lavorano con le donne che sopravvivono a forme di violenza sanno che la violenza è una scelta solo di chi la agisce. Inoltre a differenza dello stereotipo secondo cui le donne subirebbero violenza sessuale prevalentemente da estranei, la maggior parte delle violenze sessuali avvengono all'interno di relazioni intime consolidate, nonostante queste non siano spesso riconosciute come tali a causa dell'idea che all'interno della coppia non possa avvenire violenza sessuale. – spiega Mariangela Zanni - Nel 2022, sono 152 le donne ascoltate e accolte da noi che hanno riferito di aver subito violenza sessuale lo dimostra: di queste, in 91 casi l'autore era un partner o un ex partner della donna, mentre solo in 10 casi si trattava di un estraneo."

Nell'ambito della Biennale Street Art e a chiusura di un percorso di coinvolgimento delle scuole superiori di primo grado del territorio, volto a creare consapevolezza sul significato dell'Arte Urbana in generale e nello specifico sul tema del rispetto

- **Il 22 novembre alle ore 18.30** presso Istituto Comprensivo Michelangelo Buonarroti di Viale Po Conferenza dal titolo: ***“LA STRADA INCONTRA LA BELLEZZA: L'ARTE URBANA COME ANTIDOTO ALL'ODIO E ALLA VIOLENZA”***

Interverranno:

- ✓ -Avvocato Marina Infantolino, penalista già consigliera dell'ordine degli Avv. di Padova
- ✓ -Dott.Giovanni Sinico, psicanalista S.P.I, psicoterapeuta esperto in dinamiche familiari
- ✓ -Barbara Pastò, psicopedagoga e counselor educativo
- ✓ -Carlo Silvestrin, curatore Super Walls Biennale Street Art
- ✓ -Videomessaggio di Cristina Mostosi, presidente dell'Associazione Le Iris di Trebecco con un video messaggio dedicato agli studenti.

Modera: Dott.ssa Claudia Belleffi, docente di lettere, giornalista e scrittrice di letteratura per l'infanzia

- **25 novembre 2023 ore 10.30** ***PIANTUMAZIONE COLLETTIVA DELL'AIUOLA DI FIORI DA BULBO presso il Parco Etnografico di Rubano***

Tutta la cittadinanza sarà invitata a piantare i bulbi forniti dall'Associazione Le Iris di Trebecco, che da anni porta avanti attività di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Durante l'attività verrà posta una targa che testimonierà anche per il futuro il progetto generale e l'impegno dell'Associazione

- **La sera del 25 novembre, nell'Auditorium di via Palù, alle ore 21 la compagnia teatrale TERRACREA porterà in scena la piece “Corpo di donna assomigli al mondo”**

Una rappresentazione in cui le Voci di donne si moltiplicano e si rincorrono raccontando emozioni, dolori, ironia e passione mostrando i mille volti della violenza di genere e i molteplici luoghi dove spesso il sopruso viene tollerato se non addirittura giustificato.

Questa ricca pluralità di eventi, diversificati sia per la modalità di veicolare il messaggio sia per le corde emotive che possono stimolare, è stata pensata per arrivare a più persone possibili e contribuire così ad instillare un nuovo modo di concepire le differenze di genere